

INTERVENTI SUL TRAFFICO

LA SORPRESA DI PASQUA: LIGURIA ACCESSIBILE

*Da oggi inizia la rimozione dei cantieri sulle autostrade in vista dell'esodo e dei successivi «ponti»
Resteranno solo alcuni lavori meno impattanti. Ma le giornate di punta saranno preservate*

VERSO IL DISSALATORE

L'acqua di mare per dissetare il Nord

Servizio a pagina 6

DUCALE E NON SOLO

I progetti di Genova per la Cultura

Servizio a pagina 7

■ Una notizia che era nell'aria e che diventa una realtà molto attesa. Le autostrade liguri non saranno un percorso a ostacoli e non rischieranno di tenere imbottigliati residenti e turisti per qualche interminabile fila di birilli.

Come concordato dal tavolo tra Regione, governo e Aspi, da oggi inizieranno a sparire i cantieri di lavoro lungo le due riviere e nel

nodo di Genova. Una sospensione prevista per Pasqua, ma anche per i successivi «ponti» del 25 aprile e 1° maggio.

Resteranno solo alcuni cantieri meno impattanti comunque saranno studiate soluzioni per garantire comunque sempre due corsie di marcia nei giorni di maggior afflusso.

Servizio a pagina 6

L'INIZIATIVA CON IL COMITATO MACULA

Ipovedenti o ciechi al Ferraris per seguire i match del Genoa



L'assessore allo Sport Simona Ferro plaude all'iniziativa

Continua l'iniziativa del Genoa «Porte aperte al Ferraris», dedicata alle persone non vedenti o ipovedenti di accedere gratuitamente allo stadio nel settore Distinti (prezzo convenzionato di 10 euro per l'eventuale accompagnatore) e ascoltare una radiocronaca dedicata gratuita. Per poter usufruire di quest'opportunità basta semplicemente contattare l'Unione Italiana Ciechi al numero 010/2510049. Insieme all'accredito verrà fornito anche il link con atterraggio diretto alla radiocronaca che si potrà ascoltare comodamente dallo smartphone con l'utilizzo delle proprie cuffiette. La società rossoblù ha inserito nelle comunicazioni legate a questa iniziativa anche il test dell'Associazione Comitato Macula per la prevenzione o l'individuazione della retinopatia diabetica e dell'edema maculare diabetico.

LIFE CLIMAX PO

Governo e Unione Europea insieme per salvare il fiume



L'ultimo rapporto del Panel Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici (Ipcc) ha recentemente confermato l'allarme: il surriscaldamento del pianeta, con un aumento della temperatura media globale di 1.1°C rispetto all'era preindustriale (1850-1900), sta già avendo impatti diffusi e disastrosi in tutto il mondo. A preoccupare fortemente è in particolare la situazione del fiume Po. La diminuzione progressiva delle precipitazioni nell'ultimo trentennio ha fatto registrare un decremento della portata.

Cortese a pagina 3

IL CONSIGLIERE PIANA E I COMITATI DEI CITTADINI

Porto-Bivio Fegino, Rfi rassicura

Sicurezza dell'opera per la linea merci verso il Terzo Valico

■ «Sul potenziamento della linea merci che dal Porto di Genova si collega al Terzo Valico, attraverso il bivio di Fegino, sono arrivate rassicurazioni alla III e IV commissione congiunta di Regione Liguria da parte dei responsabili di Rfi, che insieme ai vari Comitati cittadini e ai rappresentanti dei Municipi e del Comune di Genova sono stati auditi durante la seduta di stamane (ieri, ndr) con particolare riferimento alle questioni di sicurezza e impatto ambientale». Così il consigliere regionale della Lega e presidente della III commissione Attività produttive Alesio Piana ieri ha illustrato la situazione. «Si è trattato - ha aggiunto - di un importante ap-

profondimento attraverso il quale abbiamo potuto rappresentare ai vertici di Rfi, Covic e Italferr le questioni da tempo sollevate dai Comitati degli abitanti. Sono arrivate risposte rassicuranti sulle indagini geologiche, anche effettuate sulle fondamenta dei palazzi interferiti di Sampierdarena, sul fatto che le merci pericolose transiteranno all'interno della linea sommergibile e che l'adeguamento dei binari sulla nuova tratta, a norma anche per le merci pericolose, verrà realizzato unicamente per consentire, in caso di eventuale necessità ed emergenza, lo stazionamento dei vagoni qualora la tale linea non fosse disponibile. Inoltre, verrà istituito un Punto di informazione costante dalla presentazione del progetto, prevista entro la fine di aprile». «È stato quindi instaurato un dialogo costruttivo - ha concluso Piana - che proseguirà in Regione Liguria con successive sedute delle commissioni a tutela delle circa 3000 famiglie interferite dall'opera, senza bloccare lo sviluppo infrastrutturale e senza precludere alla nostra città l'opportunità di portare a compimento un'opera strategica».

DOMANI AL DUCALE

Aldo Mola alla Storia in piazza

Appuntamento da non perdere domani alle 17 al Palazzo Ducale di Genova, dove Aldo Mola parlerà di «Massoneria tra Storia e Mito», nell'ambito della nuova edizione de «La Storia in piazza» curata da Luciano Canfora, Franco Cardini e Anna Foa. Tema generale delle sessanta conversazioni concentrate in tre giorni è la «Storia segreta». Che cosa c'è di più segreto di ciò che non si vuol conoscere? È il caso della Massoneria per secoli scomunicata, perseguitata, esposta al pubblico ludibrio. È il «caso Italia», mentre in tutto l'Occidente le logge massoniche (maschili, miste, femminili) sono considerate «vecchie zie» dei circoli di servizio, come Rotary, Lions, ecc. Quando, come e perché tanti pregiudizi contro la Massoneria? Ne parla appunto Mola, autore della nota «Storia della massoneria in Italia» (Bompiani).

PORTE APERTE

I palazzi del potere si svelano al pubblico per le feste nazionali

■ Dopo il successo della prima edizione, anche quest'anno i palazzi delle Istituzioni torinesi aprono le loro porte alla cittadinanza, in occasione delle principali festività nazionali: 25 aprile, 2 giugno e 4 novembre 2023.

L'iniziativa, completamente gratuita, è promossa da Presidenza del Consiglio Comunale di Torino e Prefettura, insieme a Città Metropolitana di Torino, Turismo Torino e provincia, Musei Reali e Archivio di Stato.

L'itinerario di visita parte dal Municipio, in piazza Palazzo di Città, per poi arrivare a Palazzo Reale, al Palazzo delle Segreterie, sede della Prefettura, in piazza Castello, e all'au-

la del Consiglio Metropolitan e, infine, all'Archivio di Stato.

«Con l'apertura dei palazzi - spiega la presidente del Consiglio Comunale, Maria Grazia Grippo - cerchiamo di far conoscere il passato per apprezzare il presente e costruire un futuro di maggiore consapevolezza e di accorciare la distanza, anche fisica, tra la cittadinanza e le Istituzioni».

«È un patrimonio storico e artistico di enorme valore - aggiunge il prefetto, Raffaele Ruberto - che per molto aspetti si fonde con il senso dell'identità nazionale».

Per prenotare: www.turismotorino.org

TORINO

Nanotecnologie, arriva il «Villaggio»

Polito a pagina 2

CUNEO

Acqua: lotta alla siccità a 360 gradi

Ravasio a pagina 5



L'ANGOLO DI ME.FISTO

Novara: Consigliere comunale chiede la scorta

■ Se non fossimo a Novara, seconda città del Piemonte e, sinora, modello di civiltà giuridica e sociale, si potrebbe pensare di essere tor-

nati un po' indietro nel tempo o, forse, di essere andati troppo avanti. (...)

segue a pagina 5



Loredana Polito

■ È stato inaugurato ieri il centro PiQuET (Piemonte Quantum Enabling Technology), un «villaggio delle nanotecnologie», presso la sede dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRiM), in strada delle Cacce 91 a Torino, alla presenza del professor Pietro Asinari, direttore scientifico dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica, della professoressa Giuliana Mattiazzo, vice rettrice per il Trasferimento Tecnologico del Politecnico di Torino e della professoressa Cristina Prandi, vice rettrice alla Ricerca di UniTo.

È un luogo che si pone come centro di riferimento per le tecnologie di micro e nano fabbricazione, anche grazie a un ambiente in grado di favorire lo scambio e il confronto del know-how di scienziati, ingegneri e partner industriali.

È un luogo per la ricerca applicata, una facility innovativa, competitiva, all'avanguardia e al servizio del mondo industriale e accademico per lo sviluppo di nuove linee di ricerca e per affrontare le sfide scientifiche e i problemi ingegneristici nel campo dei dispositivi micro, nano e quantum.

L'infrastruttura nasce da un progetto finanziato dal Por Fesr 2014-2020 della Regione Piemonte, con la partecipazione dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica, del Politecnico di Torino e dell'Università degli Studi di Torino.

Tra le dotazioni di PiQuET spicca una clean room di 400 mq in classe Iso5 e Iso6, con sei aree tecnologiche: litografia ottica/elettronica/ionica, etching e deposizione di film sottili, packaging e processi chimici wet, caratterizzazione dispositivi micro, nano e quantum.

Inoltre, sono presenti alcuni laboratori con macchinari all'avanguardia per la ricerca nel campo della Metrologia e della Comunicazione quantistica, della Microfluidica, di Additive manufactu-

POR FESR

Nasce PiQuET, villaggio delle nanotecnologie

Un'infrastruttura di ricerca applicata, una facility innovativa per le imprese e il mondo accademico



ring e di NanoBioFotonica.

Il Centro si presenta come un'eccellenza nella progettazione, fabbricazione e caratterizzazione di dispositi-

vi di metrologia quantistica, oltre che nella crescita, caratterizzazione e lavorazione dei materiali alla micro e nanoscala per la fabbricazione

di Mems, microsensori e Lab-On-Chip.

Le capacità tecnologiche dell'infrastruttura e del personale sono applicate e svi-

luppate nel campo della metrologia, della comunicazione, del sensing, del monitoraggio biomedico, energetico e ambientale, dei sistemi

SIGLATO ACCORDO

UniCredit e Cna per le imprese

L'intesa prevede accesso e condizioni privilegiate per le aziende associate

■ È stato siglato ieri da Paola Garibotti, regional manager Nord Ovest di UniCredit, e da Nicola Scarlatelli, presidente di Cna - Associazione della Città Metropolitana di Torino, presso la sede direzionale della Cna Torino in via Millio 26, l'accordo di collaborazione tra l'associazione di imprese e

la banca, che ha l'obiettivo di accompagnare e sostenere le attività e lo sviluppo delle imprese.

L'accordo, che ha una durata annuale e si rinnoverà tacitamente di anno in anno alle medesime condizioni, prevede un accesso e condizioni dedicate alle imprese, associate a Cna - Associazione della Città Metropolitana di Torino, che per le richieste di nuovi finanziamenti all'UniCredit potranno utilizzare il «Modello di Presentazione Aziendale» predisposto dall'associazione.

«Sono molto orgoglioso di aver firmato questo accordo - afferma Paola Garibotti, regional manager Nord Ovest della banca - UniCredit intende rispondere nel modo più veloce ed efficace possibile alle esigenze creditizie delle imprese del territorio torinese e intende farlo anche mediante iniziative volte a supportare la crescita delle piccole e medie imprese, sia in termini puramente finanziari, che in termini di cultura e struttura finanziaria. La collaborazione con una importante associazione di imprese del territorio, come Cna - Associazione della Città Metropolitana di Torino, va proprio in questo senso».

«Questo accordo è stato fortemente voluto dalla Cna e in particolare dal segretario provinciale Filippo



Paola Garibotti e Nicola Scarlatelli hanno firmato l'intesa

Provenzano, al fine di accompagnare e sostenere l'attività e lo sviluppo di tutte le imprese associate, artigiane, commerciali, professionisti e pmi - dichiara Nicola Scarlatelli, presidente di Cna Torino».

«Concretamente - prosegue il presidente - l'associazione ha predisposto un modello di presentazione aziendale condiviso con la banca che consentirà di semplificare e velocizzare le procedure bancarie per

le richieste di affidamenti, finanziamenti oppure il rinnovo di fidi».

I soci della Cna Torino saranno immediatamente riconoscibili dal personale di tutte le filiali della Banca UniCredit, grazie alla nuova app «Cna Torino Impresa Facile», che consente la lettura da smartphone oppure iphone del QrCode identificativo che è stato assegnato a ogni singolo imprenditore.

Elena Marchisio

*Per contattare la Redazione,
scrivere a
torino.gdpl@gmail.com*

industriali e dell'additive manufacturing.

Le strutture e i macchinari di PiQuET saranno accessibili alle imprese per ricevere formazione, supporto allo sviluppo di nuovi materiali micro e nanostrutturali, alla misura e alla caratterizzazione di dispositivi per applicazioni on demand e per la progettazione e la fabbricazione di dispositivi e componenti funzionali.

Commenta il professor Pietro Asinari, direttore scientifico INRiM: «Mettiamo a fattor comune le nostre risorse, soprattutto i talenti, per creare la casa comune delle tecnologie quantistiche, della nano fabbricazione, della scienza delle misure di domani, con l'obiettivo di essere sempre più incisivi nell'innovazione e nel dare le risposte che ci chiedono le comunità di riferimento, locali, nazionali o europee».

«L'inaugurazione di PiQuET è la conclusione positiva di un percorso nato anni fa insieme a INRiM e all'Università, ma si pone anche come punto di partenza per le sfide presenti e future della ricerca e del rapporto con le imprese - afferma la professoressa Giuliana Mattiazzo, vice rettrice per il Trasferimento tecnologico del Politecnico di Torino - ed è a disposizione dei progetti finanziati dal Pnrr per portare avanti linee di ricerca innovative e dare una mano all'evoluzione del Paese».

BANDO REGIONALE

Prevenire frane e contrasto a erosione di torrenti

La Giunta Cirio ha dato il via libera a un bando con una dotazione di 12 milioni e mezzo di euro per prevenire il rischio idrogeologico e promuovere la resilienza e la difesa del territorio. Aprirà a fine aprile e sarà destinato agli Enti di Gestione delle Aree Protette, alle Unioni Montane e all'ente di gestione dei Sacri Monti. Per prevenire il rischio idrogeologico, con la realizzazione di opere finalizzate al consolidamento dei versanti caratterizzati da instabilità (frane), al contrasto dell'erosione delle sponde dei torrenti, con interventi di manutenzione e gestione della vegetazione lungo le stesse, e messa in sicurezza della viabilità, sia locale che sentieristica. Il tutto nell'ottica, sia della resilienza, ma anche del rispetto degli habitat e degli ecosistemi. Gli interventi, infatti, dovranno prevedere opere a basso o nullo impatto ambientale che si avvalgano soprattutto di tecniche di ingegneria naturalistica e che siano da realizzare in siti di particolare interesse ecologico e naturalistico, caratterizzati da fragilità ambientale. Complessivamente, alla transizione ecologica sono destinati 475 milioni di euro.

Eliana Puccio

CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI
Città Metropolitana di Torino
ESTRATTO BANDO DI GARA
1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI - Strada Fontanetto n. 119 - 10023 Chieri (To) - Italia - tel. + 39 011 9414343 - PEC ccs@postecert.it - (Consorzio) - CIG: 9704821FA0 - 2. OGGETTO: Procedura aperta ex art. 35, 40 co. 2, 52, 58, 59 co. 1, 60, 71 e 74 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., con aggiudicazione all'offerta con prezzo più basso ex art. 95, co. 4, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., ponderato in base all'economicità del servizio per il Consorzio e al rispetto del principio di prossimità, per l'affidamento del servizio di operazioni di recupero (Allegato C - parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006), escluso il trasporto, ad operatore economico dotato di impianto autorizzato, convenzionato con il Consorzio Nazionale RILEGNO, dei rifiuti solidi urbani identificati con C.E.R. 20 01 38 Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37. Trattati di rifiuti in legno di prodotti e manufatti usati e/o dismessi non pericolosi, recuperabili e riciclabili, derivanti dalla raccolta differenziata nel Centro di Raccolta Rifiuti comunali sul territorio del Consorzio Chierese per i Servizi delle utenze domestiche e non domestiche, e da abbandonati in suolo pubblico. Tali rifiuti, raccolti e trasportati con autotreni e/o autotraini dotati di cassoni scaricabili dall'appaltatore del servizio generale di raccolta rifiuti, per conto del Consorzio, devono essere conferiti in unico impianto fisso autorizzato ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per operazioni di recupero (Allegato C - parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006, o nel caso di operatore economico con sede in altro Paese della U.E., con autorizzazione equipollente vigente (art.49, D.Lgs. 50/2016 s.m.i.), convenzionato con il Consorzio Nazionale RILEGNO, intestato all'offerente medesimo, per i rifiuti identificati con C.E.R. 20 01 38 Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37, per una capacità impiantistica annuale autorizzata stoccabile e movimentabile idonea a trattare la intera quantità presunta di rifiuti raccolti in relazione al presente appalto. Il requisito fondamentale ed inderogabile per partecipare alla gara, è che il concorrente offerente corrisponda al titolare della autorizzazione a svolgere l'attività di recupero dei rifiuti relativa all'impianto proposto, pena esclusione. Trattasi di procedura di gara su Piattaforma telematica di e-procurement TuttoGaraPA accessibile tramite il portale di ASMEL al link <https://piattaforma.asmel.eu>. I concorrenti dovranno essere registrati o registrarsi al suddetto portale tramite il link https://piattaforma.asmel.eu/operatori_economici/regisrazione.php. La durata dell'appalto è di 36 (trentasei) mesi presumibilmente dal 07.06.2023 al 06.06.2026. Quantitativo stimato complessivo: 11.824 ton. (media 328,444 ton./mese x 36 mesi). 3. CATEGORIA SERVIZIO: CPV: 90514000-3 (Rieg.(CE) 213008). 4. IMPORTO DEI SERVIZI: Il prezzo unitario a base di gara è pari a 75,00 (settantacinque/00) Euro/tonnellata (oneri sicurezza unitari rischi interferenziali pari a zero/00 Euro/ton), oltre iva, per un importo presunto complessivo pari a: 886.900,00 Euro (oneri sicurezza rischi interferenziali totali pari a zero/00 Euro), oltre iva. 5. TERMINE RICEZIONE OFFERTE: da caricare sulla Piattaforma telematica di e-procurement TuttoGaraPA accessibile tramite il portale di ASMEL al link <https://piattaforma.asmel.eu> entro 08/05/2023 ore 12:00 (ora italiana) pena esclusione. 6. SE-DUTA PUBBLICA GARA TELEMATICA: 09/05/2023 ore 9:30 (ora italiana) c/o sede punto 1, con accesso da remoto. 7. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Dott. Dario Bosso, tel. +39 011 9414343 int. 921 - PEC ccs@postecert.it. 8. DOCUMENTAZIONE: ai sensi dell'art.74, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. accesso gratuito, diretto e illimitato a: "bando di gara", "disciplinare di gara-capitolato speciale di appalto" e allegati, scaricabili dalla Piattaforma TuttoGaraPA, ricercando la presente procedura tramite il motore di ricerca "Gare" attive all'indirizzo: https://piattaforma.asmel.eu/archivio_gare. Gara con ID: 6039. 9. Data invio e ricevimento bando di gara integrale alla GUUE: 23/03/2023.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Dott. Dario BOSSO

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
TORINO
CORSO DANTE 14 - 10134 TORINO - TELEFONO 011/31301 - FAX 011/3130.425. SITO INTERNET [HTTP://WWW.ATC.TORINO.IT](http://www.ATC.TORINO.IT)
AVVISO DI ESITO GARA
Appalto 1927 CIG: 9509289188. Intervento di efficientamento energetico e verifica statica edifici in Torino, corso Grosseto 115, 117, 119 e via Sospello 159, 161, 163. Importo a base di gara € 14.952.866,54. Data aggiudicazione: 06.03.2023. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Offerte ricevute: 1. Aggiudicatario: Consorzio Stabile Artemide di Roma, codice fiscale/Partita IVA 14883781008. Valore aggiudicazione: € 13.102.899,08.

IL DIRETTORE GENERALE - DR. LUIGI BROSSA

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
In esecuzione della deliberazione n. 213 del 08/03/2023 è indetta PROCEDURA DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI UN MICROSCOPIO OPERATORIO DI AUCUSTICA CON SISTEMA OCT INTEGRATO OCCORRENTE ALLA S.C. OCULISTICA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO - CPV 33122000-1 - CODICE SIMOG N. 8982346 - CODICE C.I.G. 969452594. L'appalto è composto da singolo lotto per un valore presunto complessivo di € 300.446,10 al netto dell'I.V.A., di cui € 446,10 per oneri da rischi di interferenza non soggetti a ribasso d'asta. Non sono previste opzioni. Il bando è stato inviato alla GUUE il 16/03/2023. L'appalto si svolgerà in modalità telematica per mezzo del Sistema SINTEL accessibile all'indirizzo internet www.ariaspa.it. Procedura di aggiudicazione secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa. Tutti i documenti di gara sono consultabili sul Sistema SINTEL accessibile all'indirizzo internet <http://www.sintel.regione.lombardia.it/eprocdata/aiuto/ndetail.xhtml?di=166636300>. Termine per le richieste di chiarimenti attraverso il sistema telematico: entro il giorno 21/04/2023 ore 12:00 Pubblicazione risposte ai chiarimenti attraverso il sistema telematico: entro il giorno 26/04/2023 ore 16:00 Termine per il ricevimento delle offerte attraverso il sistema telematico: entro il giorno 08/05/2023 ore 16:00 La procedura di aggiudicazione sarà dichiarata aperta il giorno 09/05/2023 dalle 11:00 E' previsto il sopralluogo NON OBBLIGATORIO nelle date indicate nel bando di gara e garantire. E' obbligatoria la visione dell'apparecchiatura. Ulteriori informazioni possono essere richieste anche ai seguenti recapiti: tel. 011/508.5125 - vpazzotti@mauriziano.it

IL DIRETTORE GENERALE - DOTT. MAURIZIO GASPARE DALL'ACQUA

Marco Cortese

■ L'ultimo rapporto del Panel Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici (Ipcc) ha recentemente confermato l'allarme: il surriscaldamento del pianeta, con un aumento della temperatura media globale di 1.1°C rispetto all'era preindustriale (1850-1900), sta già avendo impatti diffusi e disastrosi in tutto il mondo. A preoccupare fortemente è in particolare la situazione del fiume Po.

La diminuzione progressiva delle precipitazioni nell'ultimo trentennio ha fatto registrare un decremento significativo della portata media del fiume in chiusura di bacino (sezione del Po a Pontelagoscuro), pari al 20% su base annua e al 45% nella stagione estiva. Il superamento della soglia di 1,5°C entro la fine del secolo avrà effetti probabilmente devastanti sull'ecosistema globale e sulle generazioni future.

Per questo, è fondamentale contenere il surriscaldamento entro la soglia critica, invertendo la rotta con politiche climatiche ambiziose, in grado di ridurre le emissioni climateranti globali del 43% entro il 2030.

Di emergenza climatica si è parlato ieri a Roma, presso la nuova Aula dei Gruppi parlamentari della Camera dei Deputati, in una conferenza di approfondimento sui temi del Piano Nazionale di adattamento climatico e Legge

POLITICHE CLIMATICHE

Governo e Unione Europea alleati per salvare il Po

È a rischio l'intero distretto del fiume, che copre otto Regioni e si estende per 87 mila km quadrati



Quasi un terzo della popolazione italiana, 20 milioni di persone, vive nel territorio del Distretto del fiume Po

per il Clima, organizzata in occasione del lancio del progetto europeo «Life Climax Po», a cui hanno partecipato numerosi esperti e rappresentanti istituzionali e politici, tra i quali Vannia Gava, viceministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Sergio Costa, vicepresidente della Camera dei Deputati, e Alessandro Manuel Benvenuto, questore della Camera dei Deputati.

La mattinata è proseguita con una tavola rotonda

moderata da Andrea Gavazzoli, con la partecipazione di Chiara Braga (Pd), Silvia Fregolent (Iv), Erica Mazzetti (Fi), Angelo Bonelli (Avs), Massimo Milani (Fdi), con le conclusioni di Alessandro Bratti, segretario generale di AdBPo e vicepresidente Board Agenzia Europea dell'Ambiente.

«Il progetto Climax Po che abbiamo presentato insieme a tutti i partner coinvolti attivamente - ha sottolineato il segretario

generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Alessandro Bratti - rappresenta un'applicazione molto concreta del Piano di Adattamento alle criticità, sia di natura gestionale che infrastrutturale, utili a contrastarne gli effetti più negativi. Climax Po aiuta ad affrontare queste tematiche, combinando insieme i vari approcci, nessuno dei quali può essere trascurabile».

Il distretto del fiume Po si estende per circa 87 mi-

la chilometri quadrati, comprendendo otto regioni (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche), la Provincia autonoma di Trento e parte del territorio francese e svizzero. Quasi un terzo della popolazione italiana, circa 20 milioni, vive nel territorio del Distretto. Nello stesso territorio viene prodotto oltre il 40% del Pil nazionale, il 55% della produzione idroelettrica e sono presenti oltre 3 milio-

ni di ettari di superficie agricola. Il fiume Po è quindi un ecosistema naturale ricco di specie e habitat di estremo valore, conservati all'interno di 37 Zone di protezione speciale e 49 Zone speciali di conservazione identificati ai sensi della Direttiva Habitat e della Direttiva Uccelli e da 13 aree naturali protette di interesse locale, regionale o nazionale.

Le attività di monitoraggio meteo-idrologico da parte delle Agenzie ambientali del Distretto confermano ed in alcuni casi rafforzano i trend nazionali di aumento della temperatura. In termini di precipitazioni, si è osservato un aumento dell'intensità dei singoli eventi piovosi, ma una riduzione complessiva del numero di eventi totali col risultato di un rilevante calo delle precipitazioni medie nel distretto del fiume Po di circa il 20 % su base annua e del 35 % nel periodo gennaio-agosto.

Il progetto presentato a Roma ha l'obiettivo di identificare, sviluppare e attuare attività e pratiche che promuovono l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione 'climaticamente intelligente' delle risorse idriche a scala di distretto idrografico. Il progetto, della durata di 9 anni (2023-2032) riprende gli aspetti principali riportati nella Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (Snacc) e ne favorisce l'implementazione.

L'Economia nero su bianco

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



Pasquetta al Castello

Al Castello di Montaldo proponiamo due interessanti iniziative per festeggiare Pasquetta 2023, immersi nella bellezza della nostra location tra le colline torinesi.

GRIGLIATA DI PASQUETTA nel parco del Castello

I giardini del Castello di Montaldo ospitano la tradizionale grigliata di Pasquetta in un'atmosfera easy chic. Ti potrai rilassare sui nostri comodi lettini a bordo piscina nel meraviglioso parco del Castello prendendo il sole, gustando la nostra grigliata e consumando il tuo drink in un'atmosfera rilassante.

Il menù "Grigliata di Pasquetta al Castello" include:

- grigliata mista di costine, coppa, salsiccia, agnello e ali di pollo;
- verdure alla griglia o patatine;
- acqua e caffè;
- 2 consumazioni a persona a scelta tra 2 drink, 2 birre o 2 calici di vino rosso.

Costo della Grigliata di Pasquetta

€49 persona

Menu bambini: 25€

Dopo l'evento è possibile pernottare al Castello.

Grigliata di Pasquetta e pernottamento in Camera Comfort con ricca colazione: € 119 a persona

Tutti i dettagli della proposta di Pasquetta al Castello sono disponibili anche sul nostro sito. Visita: www.castellodimontaldo.it

PASQUETTA DI BENESSERE Evento in Spa + grigliata + sole

Programma e orari:

- Ritrovo in Castello alle ore 11:00.
- Alle ore 11:30 presentazione dell'evento.
- Alle ore 12:00 aperitivo di benvenuto con bruschette al pomodoro e un bicchiere di bollicine.
- Dalle ore 12:30 inizio del percorso wellness in compagnia dei nostri Maestri del Benessere: aufguss nella sauna finlandese panoramica della nostra area wellness esterna; relax nell'ampia piscina riscaldata; scrub e savonage in bagno turco; relax nel parco e bagno sonoro con campane + brevi massaggi.
- A ciascun rituale segue un piacevole momento a tavola con il cibo del nostro menù grigliata, accompagnato da drink e buona musica. Per finire dolci sorprese per tutti!
- L'evento termina alla ore 19:00 circa.

Il menù grigliata include:

- grigliata mista di costine, coppa, salsiccia, agnello e ali di pollo;
- verdure alla griglia o patatine;
- acqua e caffè;
- 2 consumazioni a persona a scelta tra 2 drink, 2 birre o 2 calici di vino rosso.

Evento su prenotazione. Posti limitati.

Costo dell'evento (menù grigliata incluso)

€99 persona

Dopo l'evento è possibile pernottare al Castello.

Evento "Pasquetta di Benessere" e pernottamento in Camera Comfort con ricca colazione: € 169 a persona



CASTELLO DI MONTALDO
HOTEL - SPA - WEDDING - CONGRESS

Piazza Superga, 1 - 10020 Montaldo Torinese (TO)
Alle porte di Torino ed a pochi chilometri da Superga, Vicino all'autostrada A4 (uscita Volpiano Brandizzo) ed all'autostrada A21 (casello di Villanova). Comodo all'aeroporto di Torino Caselle.
WhatsApp: +39.334.9125506 - reservation@castellodimontaldo.it - www.castellodimontaldo.it



RISORSA DEL TERRITORIO, NECESSITÀ DELLE IMPRESE, VITA PER LE FAMIGLIE

Acqua: lotta alla siccità a 360 gradi

Mauro Gola, presidente camera di Commercio: «Dobbiamo fare rete, per dare risposte rapide ed efficaci»

Rosaria Ravasio

■ L'aggettivo con cui i media di tutta la nazione hanno iniziato ad identificare il problema della siccità ci deve fare riflettere profondamente: "strutturale". Significa che la realtà che stiamo vivendo sarà la stessa che ci accompagnerà anche nei prossimi anni. Siamo in piena transizione e, che piaccia o no, dobbiamo urgentemente elaborare soluzioni e nuove forme di economia che possano permettere al nostro territorio di garantirsi un futuro.

In Piemonte, ed in particolare nel cuneese, stiamo sopportando uno stress idrico che è il più alto d'Europa, per questo il tema trattato dalla Camera di commercio di Cuneo in collaborazione con la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e la Fondazione CRC è assolutamente strategico e trasversale per ogni settore: "l'acqua: una risorsa per il territorio cuneese".

L'incontro, svoltosi mercoledì 29 marzo, al Centro incontri della Provincia di Cuneo, è partito dall'analisi di un recente studio realizzato dal Politecnico di Torino e dalla sperimentazione condotta da Impresa Verde, per delineare possibili interventi condivisi.

"Un Convegno con il quale abbiamo dato il nostro contributo sul tema dell'emergenza idrica, argomento più che mai strategico - ha specificato il presidente della CCIAA nella sua introduzione, Mauro Gola -. Dobbiamo fare rete, per dare risposte rapide ed efficaci a imprese e famiglie. Come presidente della Camera di commercio ho istituito la Consulta delle Associazioni Datoriali, istituzione democratica e partecipativa, dove tutte le associazioni sono rappresentate, per esprimere una voce unitaria su temi quali quello dell'acqua e la nostra Consulta farà sintesi tra tutte le istanze del tessuto imprenditoriale per interpretare al meglio i problemi e, soprattutto, proporre linee di intervento efficaci per risolvere in tempi ragionevoli questa criticità."

Seguito subito dopo dalle dichiarazioni del Presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo, del Presidente della Fondazione CRC Ezio Raviola e della Sindaca di Cuneo Patrizia Manassero.

Il convegno nasce dalla volontà di restituire i risultati del



progetto europeo Alpimed Klima, grazie al quale sono stati realizzati studi da parte del Politecnico di Torino e di Impresa Verde, sia per fare il punto della situazione sull'emergenza acqua, sempre più centrale nel dibattito locale e nazionale.

Nel 2022 le precipitazioni piovose in Piemonte sono calate del 40% e, nella prima parte del 2023, abbiamo avuto un ulteriore deficit del 65%. Le previsioni future sulla situazione a fine secolo ipotizzano, nell'ipotesi più ottimistica, un'ulteriore

crescita della temperatura di 2 gradi e, nello scenario più sfavorevole, un aumento di 5 gradi e la carenza di acqua, da problema episodico legato a condizioni climatiche particolari, si è ormai cronicizzato.

Per questo è stato prezioso

l'intervento del professor Davide Poggi che ha presentato lo studio sul tema del cambiamento climatico e della disponibilità idrica riferito al caso dello Stura di Demonte che quantifica la riduzione dell'accumulo naturale costituito dalla copertura nivale in quota in relazione a scenari idrologici futuri e analizza la domanda attuale e soprattutto futura del comparto agricolo per migliorarne l'utilizzo rendendolo più razionale e consono al nuovo assetto climatico.

Mentre Simone Marchisio di Impresa Verde ha presentato la sperimentazione realizzata in un comprensorio idrico di montagna - il bacino di Rivoira di Boves - che, in presenza di un piccolo invaso e dell'utilizzo della tecnologia, ha permesso di migliorare l'efficienza irrigua di un territorio, fornendo risposte sui temi del quanto,

quando e come irrigare.

La prima tavola rotonda sul tema: "Quali strategie per il settore idrico?" ha presentato i contributi di Paolo Mancin dirigente del Settore Tutela Acque della Regione Piemonte, Angelo Giordano Presidente Consorzio Sinistra Stura di Demonte in rappresentanza di ANBI Piemonte, Roberto Ronco Direttore dell'ATO 4 della Provincia di Cuneo e Andrea Alfieri Referente Sviluppo locale e innovazione della Fondazione CRC. I relatori, ognuno dal proprio differente, qualificato punto di osservazione, hanno illustrato gli interventi che l'organismo rappresentato ha posto o intende porre in atto per dare la propria impronta sul tema dell'emergenza idrica.

A grandi linee, a seconda degli studi, la domanda di acqua nel nostro Paese proviene tra il 55 e il 60% dal settore agricolo, tra il 20 e il 25% da quello industriale e produttivo e soltanto tra il 15% e il 20% da quello civile. Da questi dati emerge una grande sete di acqua che proviene dalle famiglie ma soprattutto dal mondo agricolo e dal settore industriale e, proprio per questo, è stata prevista una tavola rotonda che ha visto come protagonisti Andrea Corniolo, responsabile sicurezza ambiente energia di Confindustria Cuneo e Franco Parola, Responsabile Ambiente di Coldiretti Cuneo che si sono confrontati con Salvatore Luca Gentile, Ricercatore Area Sviluppo Agronomico del Canale emiliano-romagnolo che ha portato l'esperienza della realtà presso cui opera, una delle più importanti opere idrauliche italiane, in grado di assicurare, mediante derivazione dal fiume Po, l'approvvigionamento idrico di un'area estesa su oltre 3000 km2.

Al termine del Convegno, moderato da Fabrizio Stelluto, Vice Presidente Vicario dell'Unione Nazionale delle Associazioni Giornalisti agroambientalisti, il Presidente della Camera di commercio di Cuneo Mauro Gola ha fatto sintesi di quanto emerso nel corso della giornata proponendo delle prime linee di intervento.

LA SINDACA: «MA SE NON CI SARÀ ABBASTANZA RICHIESTA NON FAREMO RIQUALIFICAZIONE»

Park di Piazza Europa, a breve le vendite dei box

Pubblicati i criteri sull'albo pretorio del Comune, tante le manifestazioni di interesse

■ Tra le delibere pubblicate oggi sull'Albo pretorio del Comune di Cuneo, vi è anche quella contenente i criteri definiti dalla Giunta per la procedura di alienazione dei futuri box auto e moto nel parcheggio interrato di Piazza Europa, che verrà realizzato al fine di poter permettere la riqualificazione e l'allargamento della Piazza. Si prevede che il bando che darà effettivamente avvio all'asta pubblica possa essere pubblicato nel giro di poche settimane.

Lavorare per una città virtuosa a misura dei suoi abitanti: questo è l'obiettivo della Giunta, anche rispetto alle trasformazioni immaginate per Piazza Europa. L'abbattimento dei cedri - funzionale al rifacimento della superficie della Piazza - può suonare contraddittorio rispetto a scelte ambientaliste e riconoscimenti di cui il Comune nei mesi recenti è stato insignito. Quell'azione va tuttavia considerata nel contesto molto più ampio di scelte ponderate e azioni concrete in atto: dalla piantumazione di 300 nuovi alberi, al tracciamento di una rete sempre più fitta di piste ciclabili, dall'installazione dei pannelli fotovoltaici sullo stadio del nuoto, all'impegno per un servizio di trasporto pubblico accessibile nei costi e funzionale, solo per citare le iniziative più evidenti. Governare una città però significa essere attenti alle esigenze di tut-

ti. Come già ribadito più volte, la riqualificazione di Piazza Europa intende garantire spazio per vivere meglio la Piazza e spazio per parcheggiare auto e potersi muovere a piedi. Altre piante saranno messe a dimora sulla nuova Piazza, in modo da garantire gli stessi coefficienti di assorbimento di Co2.

Sono state verificate con attenzione altre possibilità per un parcheggio interrato, progettualità utilizzata in questi anni da altre città italiane ed europee che, per liberare spazio per i pedoni nel centro, hanno scelto di ricavare parcheggi nel sottosuolo. Le ipotesi avanzate da alcuni, di scavare nella vicina via XX Settembre non è percorribile: la superficie è limitata e i lavori impatterebbero considerevolmente sulla circolazione. La definizione di nuovi parcheggi di testata è anch'essa allo studio per ridurre gli ingressi in città. Tuttavia c'è chi ha legittimamente bisogno di usare l'auto per arrivare in centro o chi vive e lavora in quella porzione di città e non sa oggi dove parcheggiare (e con il rifacimento della superficie della piazza, spariranno ulteriori possibilità di parcheggio).

L'amministrazione comunale, nella persona della sindaca Patrizia Manassero, del vice-sindaco Luca Serale e dell'assessore Luca Pellegrino, ha inoltre incontrato ieri nel Salone

d'onore del Comune di Cuneo, gli esercenti dei negozi che si affacciano su Piazza Europa o nelle immediate vicinanze e le associazioni di categoria che li rappresentano: è stato un utile momento di confronto per illustrare nel dettaglio l'iter previsto e ascoltare le richieste degli esercenti. Il dialogo continuerà costante nei mesi a venire.

Da quando si è diffusa la notizia che a breve uscirà il bando per l'asta di vendita di posti auto e moto nel futuro garage interrato, tante persone hanno manifestato interesse nell'acquisto. «Per noi è un segnale che ci conferma nella percorribilità di questa strada - ha detto il Comune -. Tuttavia, come è già stato detto, se gli esiti dell'asta non saranno sufficienti a garantire la sostenibilità dei lavori, non si procederà con l'intervento di riqualificazione. Rassicuriamo i cittadini del fatto che l'operazione di vendita è costruita in maniera trasparente e controllabile, nel rispetto delle norme. Non è nelle corde di alcuno di noi nascondere o assecondare speculazioni o atti illeciti. Lavoreremo per disegnare in modo nuovo la Piazza, perché sia uno spazio più versatile e abitabile: lo faremo insieme a chi vorrà esprimere bisogni e suggerimenti, in dialogo con chi intravede nel rinnovamento possibilità di migliorare la città per il bene di tutti».

L'ANGOLO DI ME.FISTO

Novara: Consigliere comunale chiede la scorta

Il Comandante della Polizia Locale, Cortesemente, risponde picche!

segue dalla prima

(...) È infatti successo che un Consigliere comunale (in carica) nei giorni scorsi ha chiesto di essere scortato, evidentemente temendo per la sua incolumità, prima rivolgendosi ad una pattuglia della Polizia Locale perché lo accompagnasse durante la sua "visita" (o diporto) in centro città e poi - data la risposta negativa degli Agenti che lo hanno invitato, se del caso, a sporgere denuncia-querela, rifiutandogli l'accompagnamento richiesto - ha direttamente tele-

fonato al Comandante della Polizia Locale - dr. Paolo Cortese - il quale interpellato, ha confermato l'accaduto. E, ovviamente, ha spiegato all'interlocutore, ribadendogli i concetti già espressi dai suoi uomini, di non poter disporre in tal senso. Adesso, pur non sapendo se piangere o ridere, una cosa va ricordata. Dietro alla vicenda, infatti, da un lato ci sono stati dei voti dati da chi, con essi, ha fatto sì che l'innominato soggetto sia stato legittimamente eletto. Dall'altro c'è una responsabilità politica non solo riflessa ma anche diretta di chi, evidentemente,

ha la possibilità di accertare se la cosa sia seria e preoccupante, oppure si tratti di un evento che debba essere profondamente valutato per capire se ciò debba o possa costituire parametro per una valutazione di tutta l'Amministrazione che in ognuno dei suoi rappresentanti specchia una parte di sé. Perché in questo momento si percepisce una spiacevole sensazione, serpeggiante tra la gente comune - e non solo tra quei pochi che si ritiene contino di più - che sta lentamente erodendo la fiducia guadagnata con tanto buon lavoro (e anche qualche



sbaglio, perché no?) da Canelli e i suoi, che è diventato, pare, il regno di Canelli e i Loro. Con il rischio di inciampare nello strascico e prendere una brutta storta (non scorta, storta!) tutt'altro che regale. Specchio, delle mie brame, chi sarà il Consigliere non scortato del reame?

Me. Fisto

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

BUONE NOTIZIE PER I TURISTI (E NON SOLO)

Autostrade libere per Pasqua e ponti

Rimossa la maggior parte dei cantieri. Primi alleggerimenti da domani sul nodo di Genova

■ La Liguria si prepara ad accogliere i turisti per Pasqua e dopo mesi di intensi lavori sulle autostrade, con disagi anche consistenti per gli automobilisti e in particolare per i pendolari, da oggi iniziano a sparire i birilli sulle corsie delle due riviere. Una buona notizia prevista dagli accordi stretti da Regione Liguria, Aspi e Ministero dei Trasporti, che però inizia a prendere forma già nell'ultimo fine settimana prepasquale. Parte infatti oggi alle 14 il primo step del piano di alleggerimento dei cantieri autostradali sulla rete ligure per le festività pasquali. In particolare, la prima buona notizia riguarda - quanto alle tratte di competenza di Aspi -, il nodo di Genova che guardata a ponente dove verrà rimosso definitivamente lo scambio di carreggiata sulla A10 Genova-Ventimiglia subito dopo il casello di Arenzano in direzione Genova. Questa prima fase comporterà anche, sulla A26, la rimozione fino all'11 aprile dello scambio di carreggiata per lavori nella galleria Bertè, tra Voltri e Masone in direzione nord, al posto del quale sarà istituita una ri-



INCUBO SVANITO A Pasqua e per i ponti, le autostrade liguri non saranno un percorso a ostacoli

duzione di carreggiata. Il secondo step di alleggerimenti sulla rete Aspi scatterà invece alle 14 di giovedì 6 aprile quando verranno per la gran parte smontati i cantieri fino alle 12 dell'11 aprile, ad eccezione dello scambio di carreggiata sulla A26 tra Masone e Voltri (galleria Manfreida) e di due riduzioni

di carreggiata, una all'uscita del casello di Genova Aeroporto per il rimontaggio delle barriere antirumore e l'altra tra Sestri Levante e Lavagna in direzione Genova (viadotto Rio Rezza). In questo caso saranno comunque garantite due corsie in direzione Genova lunedì di Pasquetta e martedì 11 aprile per favori-

re i flussi di rientro in città» e verso le altre regioni del Nord. Come accaduto già in passato durante le festività - afferma il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - grazie al tavolo di lavoro regionale con i referenti del Ministero e dei concessionari, anche per l'imminente periodo pasquale verrà rimossa la

gran parte dei cantieri, così da rendere più scorrevole il traffico sulle autostrade, anche in vista dei tanti turisti attesi sul nostro territorio per il primo dei ponti di primavera, cui seguiranno anche quelli del 25 aprile e del 1 maggio». Una scelta che contribuirà ad allontanare anche quello che è diventato ormai un messaggio negativo relativo all'accessibilità della regione che effettivamente negli anni passati aveva subito una paralisi del traffico, ma che ora sta trovando il modo per contemperare le esigenze di sicurezza che richiedono lavori e quelle del turismo. Per quanto riguarda le tratte di competenza di Autostrada dei Fiori, il piano prevede la permanenza dei cantieri inamovibile sulla A6 Torino-Savona ma quello più rilevante, lo scambio di carreggiata tra Altare e Savona, verrà riconfigurato a partire dalle 12 di giovedì 6 aprile per consentire, durante i periodi di esodo primaverili/estivi, la massima capacità di deflusso dell'autostrada. Nel dettaglio, durante le giornate del 6, 7, 8, 9, 10 e 11 aprile, verranno assicurate due corsie di transito nella

direzione di traffico prevalente. Sulla A10 Savona-Ventimiglia verranno invece rimossi entro le 14 di giovedì 6 aprile tutti i cantieri presenti lungo la tratta, compreso lo scambio di carreggiata per i lavori nella galleria tra Feglino e Spertorno in direzione Savona, ad eccezione di quelli per i lavori di adeguamento della galleria Amoretti, tra i caselli di Arma di Taggia e Sanremo, dove sarà presente un restringimento di carreggiata e per i lavori di adeguamento della galleria Siestro e delle barriere di sicurezza del viadotto Vallecrosia, tra Bordighera e Ventimiglia, dove sarà presente una riduzione ad un'unica corsia per senso di marcia, in parte con scambio di carreggiata. I cantieri sospesi lungo la A10 Savona-Ventimiglia riprenderanno martedì 11 aprile dalle 12. Per quanto riguarda, infine, la tratta Sestri Levante-Spezia di competenza di Salt, verranno rimossi tutti i cantieri, tranne un restringimento di carreggiata vicino a Ceparana in direzione Genova, dalle 12 di giovedì 6 aprile fino a mercoledì 12 aprile. **RG**

POTREBBE COSTARE 400MILIONI ED ESSERE FINANZIATO CON IL PNRR O I FONDI STRUTTURALI

Genova sta pensando a un dissalatore

Il sindaco Bucci: «Potrebbe servire oltre Appennino, lo chiederemo al governo»

■ L'acqua del mare di Genova potrebbe «dissetare» il Nord Italia. Come? Grazie a un progetto che sarà presentato entro la fine della settimana dal Comune al governo basato sul riutilizzo dell'acqua depurata e per la dissalazione dell'acqua marina, da finanziare con la revisione del Pnrr o con i nuovi Fondi Fsc. Lo ha annunciato ieri il sindaco Marco Bucci all'agenzia stampa Di-re, a margine di una conferenza stampa sulla nuova programmazione culturale della città. «Stiamo chiedendo tutti i finanziamenti necessari per il nuovo sistema di recupero e riciclo completo dell'acqua, in associazione alla dissalazione - afferma - vogliamo utilizzare tutta l'acqua che esce dai nostri depuratori e portarla in Pianura Padana, assieme ad acqua di mare dissalata. Un progetto molto importante che stiamo facendo con aziende genovesi e di cui siamo orgogliosi. Ci sarà bisogno di tutti i soldi ancora disponibili sul Pnrr per arrivare a un risultato concreto». Tempi mol-

to rapidi. «Se tutto andasse bene - prevede Bucci - in tre-quattro mesi potremmo essere in grado di mandare acqua in Pianura Padana». Secondo quando riferito dal sindaco, l'impianto nel complesso potrebbe costare poco meno di 400 milioni e potrebbe portare oltre Appennino fino a 80-90 milioni di metri cubi d'acqua all'anno, tra riutilizzo di quella depurata e acqua dissalata. «C'è chi dice che il dissalatore a Genova non serve - analizza il sindaco - è vero, perché noi acqua ne abbiamo. Ma non lo facciamo per Genova, lo facciamo per tutta l'economia italiana. A noi interessa che si possa fare in fretta perché Genova può contribuire a risolvere un problema nazionale». E se il progetto non rientrasse nella revisione del Pnrr, «ci sono anche i fondi strutturali - conclude Bucci - decide il governo, per noi non fa differenza, ma senza l'oro giallo si può vivere, senza l'oro nero, fa freddo, si va a piedi, ma si può vivere. Senza l'oro blu, dopo quattro giorni, si muore».

DEMANIO

I concessionari chiedono un tavolo al governo

Assobalneari chiede al governo la convocazione del tavolo di confronto previsto dalla legge Draghi sulla Concorrenza. **TROPPE le falsità e le speculazioni che circolano: «Gli attacchi continui da parte di una certa stampa che, in modo costante, utilizza argomenti pretestuosi per avere appeal nei confronti dell'opinione pubblica che conosce in modo superficiale questa vicenda, è vergognoso perché solo un cieco non si può accorgere che questo comportamento danneggia le imprese italiane e la nostra economia, favorendo invece chi sta dietro le quinte e con un'abile regia lavora per consentire a multinazionali e a fondi di investimento di poter sbarcare sulle nostre coste egemonizzando l'economia del mare come già è stato fatto dalla grande distribuzione a discapito del piccolo commercio di quartiere», attacca il presidente Fabrizio Licordari. Che continua: «Sono fermamente convinto che il Governo, insieme al Parlamento, abbia in mano gli strumenti e gli argomenti per difendere ed opporsi a questo attacco proveniente da Bruxelles».**

BILANCIO D'ORO NEL 2022

Il grande salto in avanti dell'Edilizia Acrobatica

■ Per EdiliziaAcrobatica il 2022 è stato un anno di crescita a doppia cifra. Il progetto di bilancio di esercizio approvato dal cda della società genovese, specializzata in lavori di ristrutturazione su esterni tramite l'utilizzo della doppia fune di sicurezza, quotata sul segmento Euronext Growth Milan e Paris, registra ricavi consolidati a 134,5 milioni (+52,4%), utile netto 15,2 milioni (+37%), Ebitda 31 milioni (+45,5%) con la posizione finanziaria netta passata dagli 11,08 milioni del 2021 a 3,6 milioni. «Il 2022 per noi ha rappresentato un anno di grande crescita - ha commentato Riccardo Iovino ceo e fondatore di EdiliziaAcrobatica - non solo da un punto di vista finanziario, ma anche di apertura verso mercati stranieri come quello spagnolo e monegasco, ai quali proprio di recente si è affiancato quello del Middle East». E il 2022 è stato anche l'anno dell'inaugurazione della nuova business unit EA Monumenti che si occupa di restauro, conservazione e tutela del patrimonio artistico italiano.

LA PROPOSTA DELLA LEGA PIACE A ROMA

«Cento euro all'ora in più per i medici di emergenza»

■ Aumento di cento euro all'ora per le prestazioni aggiuntive ai medici che operano nei servizi di emergenza e urgenza: la proposta della Lega per il personale, compresi anche i medici delle Specialità equipollenti e i medici dipendenti del 118, è in valutazione anche a livello nazionale per incentivare i giovani a scegliere questa specialità. Lo ha sottolineato l'assessore alla Sanità della Liguria dopo un dialogo con il Ministro della Salute Orazio Schillaci. Più che soddisfatto Brunello Brunetto, consigliere regionale della Lega e presidente della Seconda Commissione Salute e Sicurezza Sociale. «L'ordine del giorno in merito alla richiesta di aumento della tariffa oraria a 100 euro, sottoscritto e approvato all'unanimità da tutta l'assemblea, era stato discusso lo scorso ottobre. Il 28 febbraio scorso, rispondendo a una mia interrogazione, l'assessore ha confermato l'operazione straordinaria per l'aumento a 100 euro l'ora per i medici dipendenti del pronto soccorso. Sono felice che la mia proposta, che ha lo scopo anche di contribuire a incentivare l'attrattività della professione del medico di emergenza-urgenza, che vive oggi una fase di carenza di professionisti, abbia varcato i confini della Liguria per diventare un modello da applicare anche per la Sanità nazionale».

La velista Clapcich

Dalle Olimpiadi all'Ocean Race: Francesca ha una «voglia matta» di arrivare a Genova

■ Due volte alle Olimpiadi, due volte nel giro del mondo. Francesca Clapcich e la vela: un rapporto forte, all'insegna della polivalenza. Dopo aver coronato il sogno a 5 cerchi con la partecipazione ai Giochi di Londra 2012 (laser) e Rio 2016 (49er), il passaggio alla regata in equipaggio più lunga e dura: The Ocean Race. E questa «seconda volta» sarà speciale grazie al primo storico arrivo in Italia. Anche per la velista triestina l'approdo a Genova avrà un sapore speciale. Dal 24 giugno al 2 luglio sarà davvero un «Grand Finale» con l'Ocean Live Park nel Waterfront di Levante che sarà epicentro di una straordinaria festa per chi ama la vela e il mare. La flotta ha superato lo storico riferimento di Capo Horn ma le grandi sfide meteorologiche non sono ancora finite. La coppia di testa for-

mata da Team Malizia e Team Holcim-PRB si trova in queste ore nelle condizioni meteo più difficili della tappa: venti di burrasca e mare agitato e caotico. Francesca conta i giorni che la separano dal ritorno a bordo di 11th Hour Racing. Ha lasciato il posto a Justine Mettraux per la «super tappa» da Cape Town a Itajaí, ma è pronta proprio in Brasile a tornare a bordo per la successiva rotta verso Newport e, poi, il ritorno in Europa. «Sono incollata sul tracker - sorride Francesca - per questa tappa che non finisce mai. È la più lunga di 50 anni di The Ocean Race. Sono 12500 miglia sulla carta, poi ovviamente in mare son sempre molte di più. Gli equipaggi hanno attraversato i 3 Capi, Buona Speranza, Leeuwin e Horn affrontando situazioni davvero complicate. E non è ancora finita».

■ Genova, Capitale italiana del Libro 2023, presenta le linee guida che ispireranno le azioni di medio e lungo periodo, in grado di rimettere al centro della vita dei cittadini la relazione con i luoghi della cultura. «Genova possiede un patrimonio culturale enorme, che vogliamo valorizzare e far conoscere al mondo. Attraverso questa progettazione condivisa siamo certi che il prossimo triennio sarà in grado di sorprendere - è l'idea del sindaco di Genova Marco Bucci - La cultura è un formidabile acceleratore di ricchezza umana ed economica, strumento indispensabile per promuovere identità, appartenenza, inclusione e coesione. Genova e il mare, Genova e il Medioevo e Genova nell'Ottocento faranno riscoprire ogni lato storico e attuale nella nostra straordinaria città». «Lo sguardo ai prossimi anni attraverso un piano strategico è un impegno a mantenere attive non soltanto le linee di progetto qui esposte, ma anche e soprattutto quelle che nascono e nasceranno da un continuo confronto con il territorio e con tutti i suoi attori - spiega Giacomo Montanari, coordinatore del Tavolo della cultura - Credo che, al di là della bontà dei singoli obiettivi e delle singole azioni, siano il metodo applicato e la visione che si vuole offrire attraverso questo Piano a essere davvero elementi significativi: vorremmo che le attività culturali fossero il denominatore comune della quotidianità di tutti noi cittadini, a partire da quelle più semplici e frequenti, come leggere un libro fino alla complessità dei grandi eventi, come le giornate dedicate ai Palazzi dei

TRE I TEMI AL CENTRO DEL PROGETTO: IL MARE, IL MEDIOEVO E L'OTTOCENTO

Genova «capitale» del libro punta tutto sulla Cultura

Presentato il piano strategico per valorizzare il patrimonio storico e artistico della città. Il fulcro a Palazzo Ducale



PALAZZO DUCALE è la casa della Cultura genovese e sarà al centro di diverse iniziative

Rolli». «Il piano mette in evidenza il ruolo strategico di Palazzo Ducale, un nodo importante in una rete che deve essere sempre più allargata è rafforzata - sostiene la presidente di Palazzo Ducale, Fondazione per la cultura Serena Bertolucci - L'attività che sarà messa in campo sarà il più possibile accessibile e coinvolgente, dai grandi cicli e festival (ieri è cominciata La Storia in Piazza, uno dei più impor-

tanti festival nazionali del settore, ndr) alle mostre, che vanno dalla dimensione locale a quella internazionale, alle attività educative fino alla conferenza giornaliere, pluridisciplinari e divulgative per un totale di oltre 400 azioni culturali l'anno. L'auspicio è che Palazzo Ducale possa essere sempre più individuato come una ricchezza e una opportunità per la città e possa essere sempre in grado di svolgere il

proprio ruolo con la qualità che gli è riconosciuta a livello nazionale». «Il Teatro Carlo Felice aderisce e concorre alle linee guida ed agli obiettivi del sistema culturale genovese proponendo, tra le altre, alcune significative azioni - dichiara Claudio Orazi, sovrintendente del Teatro Carlo Felice - Una programmazione artistica nel segno della più alta qualità. Un progetto di ricerca storico-artistica in campo musica-

le che intende restituire l'esteso patrimonio di partiture che compone l'identità e la civiltà musicale genovese. Un rapporto stabile di attività musicali con i Municipi di Genova e i Comuni della Regione Liguria, nella direzione della massima inclusione sociale. Un progetto di educazione e partecipazione alla vita del Teatro delle nuove generazioni per le Scuole di ogni ordine e grado, l'Università, il Conservatorio di musica e l'Accademia Ligustica. Il tutto si collega a rapporti di collaborazione internazionale con importanti Paesi e Teatri d'Opera. Una simile concezione industriale, che coniuga qualità e crescita produttiva, ha favorito anche la creazione di molti nuovi posti di lavoro». «Genova rappresenta una grande opportunità per il nostro Paese perché sta sviluppando modalità di connessione culturale tra le eccellenze del proprio territorio. Un punto di riferimento tematico come quello previsto da questo Piano Strategico sarà di ispirazione per chi come noi vuole collaborare, fare rete - afferma Davide Livermore, direttore del Tea-

tro Nazionale - Creare arte ed essere capaci di migliorare la qualità della vita delle persone è al centro della nostra mission. E questo lo fa la cultura, l'immersione nella bellezza e la consapevolezza e la partecipazione che il teatro porta con sé». Realizzare una programmazione che valorizzi, promuova e tuteli l'identità di un territorio, e quindi la sua cultura, stimola la crescita, l'occupazione, la competitività, la coesione sociale e territoriale. In questo circuito virtuoso diventa quindi essenziale una progettazione condivisa, che metta in relazione i musei, le biblioteche, gli archivi, i teatri, i siti Unesco, i grandi produttori di cultura cittadini, affinché tutti insieme possano integrare e valorizzare gli asset culturali che caratterizzeranno il prossimo triennio in una vera ottica di sistema. Per farlo, si lavorerà su alcuni grandi temi caratterizzanti per la città: 2023: Genova e il mare - 2024: Genova e il Medioevo - 2025: Genova nell'Ottocento - 2026: La trasformazione urbana e l'innovazione tecnologica. Questi grandi temi verranno declinati in diversi ambiti di intervento: sistema dei musei; eventi culturali ed esposizioni temporanee; spettacolo; sistema delle biblioteche; archivi e centri di documentazione; promozione della creatività giovanile. Il motore di questo processo sarà il Tavolo della cultura, uno strumento collegiale di lavoro attivo già da alcuni mesi, con il compito di attivare percorsi sinergici tra le varie istituzioni per sviluppare un'offerta integrata, e di valutare le proposte che arrivano anche da soggetti non istituzionali. **RG**

IL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO BARBAZZA HA PRESENTATO L'INIZIATIVA CON L'ASSESSORE PICIOCCHI

Parte il Pinqua per Prà e Palmaro

Presentati i progetti del programma della «qualità dell'abitare»: 7 milioni dal Pnrr

■ Il «Pinqua» - programma nazionale della qualità dell'abitare - arriva anche a Prà e a Palmaro, nel ponente cittadino. Con circa 7 milioni di euro di fondi del Pnrr e un cofinanziamento del Comune di Genova il progetto riguarda la riqualificazione del centro storico di Prà - Palmaro, il recupero di Villa De Mari con la realizzazione di alloggi di co-housing, spazi eventi e riqualificazione del parco, la valorizzazione del sistema delle creuze e del parco delle Sorgenti Sulfuree, la riqualificazione degli spazi pubblici a uso sportivo e la riorestazione delle aree boschive nel quartiere di via Novella. I lavori stanno iniziando. Per quanto riguarda l'intervento di via Novella, il progetto esecutivo è in corso e si prevede l'inizio dei lavori dopo l'estate. Soddisfatto il presidente di Municipio VII Ponente, Guido Barbazza, che ha voluto presentare il progetto alla cittadinanza, in un incontro cui ha partecipato anche il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici, Pietro Piciocchi. «Finalmente - ha detto il presidente Guido Barbazza - abbiamo avviato il primo di una serie di incontri di condivisione e ce ne saranno molti altri con cittadini, associazioni e comitati. Negli ultimi mesi grazie alla collaborazione e sinergia con l'Amministrazione Comunale, abbiamo ottenuto risultati importanti a partire dall'accordo di Rfi sullo spostamento a mare, entro il 2026, del tratto ferroviario

Genova-Ventimiglia tra il torrente Branega e il Rio San Giuliano, per poter estendere a ponente la riqualificazione del litorale oggetto del Por-Prà Marina e in parallelo abbiamo iniziato a progettare gli interventi sul lato nord della via Prà, con nuovi marciapiedi e arredi urbani, dalla rotatoria del basilico fino al casello autostradale». «Abbiamo tantissimi progetti che stanno per partire su cui la condizione è fondamentale - ha spiegato il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici Pietro Piciocchi - vogliamo lanciare il cuore oltre l'ostacolo e permetterci anche delle suggestioni, a partire dalla realizzazione di una grande ciclopedonale che comprenda Prà, Voltri, Vesima, Arenzano e Varazze. Su via Novella crediamo in un futuro per il quartiere con presidi di qualità che attragga anche abitanti da altre delegazioni, un luogo bello da vivere e in cui trascorrere il proprio tempo libero. È fondamentale il contributo del Municipio per avere idee e proposte per il futuro e per la gestione degli spazi». La prima fase del progetto Pinqua Prà - Palmaro comprende: il recupero di Villa De Mari per la realizzazione di alloggi di co-housing, spazi per eventi e la riqualificazione del parco pubblico; il completamento della riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico, in particolare le vie che delimitano su tre lati il cimitero in via della SS. Trinità e la piazza che collega que-

sti percorsi alla chiesa di N.S. Assunta, in piazza Palmaro. L'obiettivo è incrementare la sicurezza pedonale e la fruibilità degli spazi pubblici del centro e rivitalizzare il cuore del quartiere; verranno valorizzate le creuze e il parco pubblico delle Sorgenti Sulfuree con l'intento di innescare un processo virtuoso di valorizzazione delle connessioni pedonali con i quartieri residenziali collinari. La riqualificazione comprende il campetto sportivo interno al parco, delle gradinate e dei locali sottostanti, attualmente in condizioni di degrado, e nella risistemazione dell'area di parco gravitante intorno al campetto, con relativi spazi verdi e percorsi, anche al fine di garantirne la piena accessibilità. Infine verranno riqualificati gli spazi pubblici a uso sportivo in via Novella. Obiettivo del progetto è attirare un'utenza anche non residente in via Novella, per rendere l'area un polo di aggregazione a livello urbano. La proposta presentata dal Comune di Genova che ha ottenuto il finanziamento da 15 milioni di euro del Mit comprende ulteriori interventi: il nuovo parco urbano Prà-Palmaro a cura della direzione Sport del Comune di Genova e il recupero di alloggi Erp in via Novella.

no al campetto, con relativi spazi verdi e percorsi, anche al fine di garantirne la piena accessibilità. Infine verranno riqualificati gli spazi pubblici a uso sportivo in via Novella. Obiettivo del progetto è attirare un'utenza anche non residente in via Novella, per rendere l'area un polo di aggregazione a livello urbano. La proposta presentata dal Comune di Genova che ha ottenuto il finanziamento da 15 milioni di euro del Mit comprende ulteriori interventi: il nuovo parco urbano Prà-Palmaro a cura della direzione Sport del Comune di Genova e il recupero di alloggi Erp in via Novella.

FINE SETTIMANA TRA I FIORI

«Porto Antico Verde» a Calata Falcone Borsellino

■ Pianta fiorite, aromatiche, agrumi e prodotti naturali. È Porto Antico Verde, il mercato che animerà Calata Falcone Borsellino nel prossimo fine settimana, sabato 1 e domenica 2 aprile. Un'occasione per riallestire con i colori e i profumi della primavera gli spazi di casa dedicati al verde, dal davanzale al giardino. Senza dimenticare prodotti naturali come miele, olio e olive. Ospiti d'onore, i maestri fioristi di Affi, l'Associazione Floricoltori Florovivaisti Italiani, già visti all'opera nell'ultima Eu-

roflora. Saranno cinque i maestri fioristi, provenienti da tutta Italia, a esibirsi nella realizzazione di bouquet e composizioni floreali. Protagonisti i fiori di stagione, tra gli altri, ranuncoli, violaciocche, tulipani, tutti rigorosamente made in Italy. «Valorizzare tutti i fiori italiani di stagione è il nostro obiettivo. Esiste anche una produzione italiana di tulipani e questa è la stagione giusta - sottolinea Federico Giglio, tra i fondatori di Affi. Nel nostro stand proporremo mazzi e composizioni facili da riprodurre. Vogliamo far tornare la voglia di abbellire la casa con un tocco di colore. Si può fare con semplicità, il fiore non è un lusso se si acquista con consapevolezza e attenzione. Ricordiamoci poi che anche in questo settore la sostenibilità è importante. I prodotti di importazione affrontano viaggi di migliaia di chilometri in autotreno o in aereo, e questo spiega anche una durata minore. Come per la frutta e la verdura stiamo tornando alla buona abitudine di consumare solo prodotti di stagione, così dobbiamo fare per i fiori». Porto Antico Verde sarà aperto sabato e domenica dalle 10 alle 19.

Tre giorni con Luisella Battaglia

Santa Margherita Ligure parla di Bioetica

Terzo seminario de La Casa del Pensiero con la direzione artistica di Pino Petruzzelli. A Villa Durazzo di Santa Margherita Ligure è la volta di Luisella Battaglia, direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Bioetica. Battaglia, che oltre a essere professore ordinario di Filosofia morale e di Bioetica presso Unige dal 1999 fa parte del Comitato Nazionale per la Bioetica, terrà una tre giorni di riflessioni e dialoghi - 31 marzo, 1 e 2 aprile - insieme a un gruppo di studenti universitari. «Siamo cittadini di un mondo interconnesso in cui la salute di ogni elemento è strettamente dipendente da quella degli altri. Per questo la Bioetica, intesa come un'etica che riguarda l'intero mondo vivente, è

chiamata in causa. La riflessione etico-filosofica è sollecitata a un confronto critico con le diverse scienze della vita, dalla biologia alla medicina, dell'ecologia all'etologia. Da qui una serie di interrogativi: quali sono i confini della nostra comunità morale? Quali le nuove frontiere della giustizia? Come ricordare gli interessi dell'umanità attuale con quelli delle generazioni future, dell'ambiente e delle altre specie?» Queste le domande alle quali proveranno a dare una risposta Luisella Battaglia e gli studenti del seminario. Domenica 2 aprile alle 16 con ingresso libero, sempre a Villa Durazzo, è previsto un incontro aperto al pubblico di condivisione del lavoro svolto.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917